

FABI Inform-Bcc

Notiziario sindacale per i lavoratori delle Bcc della Calabria iscritti alla FABI

Ciclostilato in proprio presso FABI - Segreteria Provinciale di Cosenza
Via Brenta, n. 33 – Cosenza 87100 tel. 0984-29549 fax 0984-791141 bccfabics@tiscali.it

N. 3 – Marzo 2004

Assemblea del Coordinamento Nazionale a Riccione – 23 e 24 Marzo 2004

Nei giorni 23 e 24 marzo 2004, in Riccione, si sono riuniti i Delegati all'Assemblea Nazionale del Coordinamento della FABI per le Banche di Credito Cooperativo per adempiere al massimo atto di democrazia sindacale: eleggere i componenti del Direttivo e dell'Esecutivo del Coordinamento Nazionale. Il Segretario Generale Aggiunto Gianfranco Amato che, unitamente al Segretario Nazionale Carmelo Benedetti segue il settore delle Bcc, ha presenziato ai lavori dei 130 delegati eletti in rappresentanza degli **oltre 10.000 iscritti Bcc alla FABI**, coordinati dal Presidente dell'Assemblea Giuseppe Taddia, Coordinatore del SAB di Rimini e componente il Comitato Direttivo Centrale. La Coordinatrice Alessandra Panico ha letto la relazione dell'Esecutivo uscente, ripercorrendo gli ultimi quattro anni di attività sindacale. Dopo un partecipato dibattito con numerosi interventi di Delegati e la replica del Segretario Amato, l'Assemblea ha approvato **la Mozione finale** (vedi ultima di copertina), che esprime considerazioni su temi sociali di forte attualità e soprattutto gli impegni che il nuovo Direttivo dovrà portare avanti nell'attività sindacale in favore degli iscritti e dei lavoratori in generale. Nella giornata del 24 si è proceduto alle votazioni per il rinnovo degli organismi direttivi. Il Direttivo Nazionale eletto è composto da 31 Dirigenti, rappresentativi delle diverse realtà regionali. Fra queste, è opportuno rilevarlo, un ruolo significativo è stato dato alla **Calabria**, quale riscontro del lavoro svolto ed a conferma della particolare attenzione che la nostra sigla sindacale pone al nostro territorio ed al Sud in generale. Il Direttivo Nazionale, subito convocato, ha provveduto all'elezione degli 11 componenti l'Esecutivo Nazionale e del **Coordinatore Nazionale** che è stato individuato nella persona di **Werner Pedoth**, Segretario del SAB di Bolzano. A Pedoth ed agli altri eletti nelle rispettive cariche nazionali, **le migliori congratulazioni ed i più fervidi auguri di un proficuo lavoro.**

In questo numero:

- resoconto Assemblea Coord. Nazionale
- giorni semifestivi
- trasferimenti in deroga all'Art. 61
- il lavoro d'ufficio NON è pulito!
- Fabi Bcc: strutture e riferimenti
- servizio di **consulenza legale**
- **CAAF Fabi: per la tua dichiarazione 730**
- promemoria per il contribuente
- Mozione finale del Direttivo Nazionale Bcc

Editoriale

Successo del nostro periodico d'informazione per gli iscritti FABI del settore Bcc della Calabria. Un giornalino studiato per **informare**, ma anche e soprattutto per **sensibilizzare** e **sollecitare** i colleghi all'applicazione delle norme contrattuali, a capire il quadro normativo dei nostri diritti e dei nostri doveri, a conoscere e discutere le vicende delle Bcc calabresi. Tutto questo, infine, per poter operare assieme a migliorare le nostre condizioni di lavoro e di vita e renderle più soddisfacenti, nel nostro interesse e nell'interesse degli istituti di credito dei quali facciamo parte. Un'iniziativa insomma che rappresenta il valore aggiunto del 'far parte' (ancor più che 'essere iscritti') alla FABI, il sindacato maggiormente rappresentativo nel settore del credito, ma anche quello che più incorpora ed è capace di rappresentare le **peculiarità del movimento del Credito Cooperativo**. È proprio l'intento di salvaguardare tali peculiarità, rispetto al settore che costituisce una delle principali 'direttrici' attraverso le quali si muoverà la FABI, a livello nazionale e locale. Assieme alla **ricerca di efficaci forme di tutela per tutti i dipendenti** ed al **recupero del reale potere di acquisto delle retribuzioni**. Si tratta di tre obiettivi, formalmente espressi nella mozione finale (vedi l'ultima pagina di copertina), che rappresentano senz'altro infatti le principali priorità che dovranno guidare sia il rinnovo del **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE** di categoria, sia l'azione sindacale a livello locale. Sono infatti ben conosciuti, da una parte gli intenti – smascherati – di voler 'omogeneizzare' – complici proprio alcune sigle sindacali – il trattamento normativo e retributivo del settore Bcc rispetto a quello del settore ABI (ad esempio, adottando un unico contratto). Si tratta di una proposta scandalosa, essendo le caratteristiche del settore Bcc ben diverse da quelle dell'ABI. Altrettanto importante è la problematica relativa alla **progressiva perdita del reale potere di acquisto delle retribuzioni**. L'**introduzione dell'Euro** e la conseguente impennata dell'"inflazione reale" sono una dura realtà con la quale – indici statistici a parte – ognuno di noi si confronta purtroppo quotidianamente. La ricerca di efficaci forme di tutela di tutti i dipendenti – come è stato dimostrato ampiamente

continua a pagina 4

GIORNI SEMIFESTIVI

*Questo quadro informativo e quelli a pagina 3 sono a cura di **Michele Palmiotti**, dell'Esecutivo Nazionale Bcc*

"sono considerati semifestivi i seguenti: la ricorrenza del Santo Patrono (con riferimento alla sede di lavoro), il sabato precedente la Pasqua, la vigilia di Ferragosto, la vigilia di Natale, il 31 Dicembre, gli altri eventualmente determinati dalle consuetudini" (Art. 51 del vigente CCNL)

Nei giorni semifestivi:

- **l'orario di sportello** non può superare le 3 ore e 30 minuti;
- **l'orario di lavoro**, prestato senza intervalli, è ridotto (di 1/3) a 5 ore per il personale della 2° e 3° area professionale e 5 ore e 30 minuti per quello della 1° area con mansioni continuee e non di attesa o custodia;
- **il lavoro eventualmente chiesto nei giorni semifestivi** oltre i limiti di cui sopra dà diritto al versamento delle corrispondenti ore nella Banca delle Ore secondo la disciplina relativa;
- l'orario di lavoro giornaliero del **personale a tempo parziale** va ridotto in proporzione della riduzione di cui beneficia il personale a tempo pieno, così, ad un orario di lavoro di ore 3, l'orario di lavoro nei giorni semifestivi è di ore 2, ad un orario di lavoro di ore 4, l'orario nei semifestivi è di ore 2,40, ad un orario di lavoro di ore 5,00, l'orario dei semifestivi è di ore 3,20 e così via.
- **ai fini del computo dei periodi di ferie** i giorni semifestivi vanno considerati *lavorativi per metà*.

Normativa: TRASFERIMENTI in deroga all'Art. 61

Ti vogliono trasferire in deroga all' articolo 61 del vigente ccnl ...?

Leggi attentamente la lettera di trasferimento perché se è stata inserita la frase "in deroga all'articolo 61 del vigente ccnl" ti si chiede di

rinunciare a questi diritti:

In caso di trasferimento, al lavoratore vanno esposte, in apposito incontro, le ragioni tecniche, organizzative e produttive determinanti il provvedimento.

A tale incontro può partecipare, su richiesta del lavoratore, un rappresentante della Organizzazione sindacale cui egli risulta aderente o conferisca mandato.

L'Azienda, nel disporre il trasferimento, tiene conto, nei limiti del possibile, delle esigenze personali e familiari del dipendente.

Occorrendo disporre trasferimenti, l'Azienda prende in considerazione preliminarmente le richieste avanzate dal personale, se compatibili con le proprie esigenze.

Il trasferimento del lavoratore, ad eccezione di quelli inquadrati nel 3° e 4° livello dei quadri direttivi, che abbia compiuto i 45 anni di età ed abbia maturato almeno 22 anni di servizio non può essere disposto senza il consenso del lavoratore stesso. Questa disposizione non si applica nei casi di trasferimento ad unità produttiva che disti meno di 30 chilometri dalla precedente sede di lavoro, e di trasferimento di personale preposto o da proporre a succursali.

Il trasferimento, da comune a comune, va comunicato con un preavviso di:

- 1 mese nell'ambito delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane e degli altri Organismi locali;
- 3 mesi nell'ambito degli Organismi centrali.

IL TRASFERIMENTO, NON IN DEROGA, EFFETTUATO PRIMA DELLA SCADENZA DEL PREAVVISO, DA DIRITTO AD ESSERE CONSIDERATO IN MISSIONE E QUINDI DA DIRITTO ALLA RELATIVA INDENNITÀ.

Il lavoro d'ufficio NON è pulito...!

UFFICI IN MEDIA PIU' SPORCHI 400 VOLTE CHE LE TOILETTE

Su telefoni, scrivanie e tastiere vi sono in media più germi che nella toilette. Lo rivela uno studio statunitense. I pericoli nascosti: il lavoro d'ufficio è ritenuto un'attività nella quale non si viene a contatto con la sporcizia, un'attività svolta in ambiente pulito. Pulito solo in apparenza, afferma il microbiologo Charles Gerba, che ha condotto una ricerca sul pericolo di microbi negli uffici. I risultati, riportati dalla BBC, evidenziano che **le postazioni di lavoro degli uffici contengono circa 400 volte più microbi che la toilette**. Una toilette contiene in media 49 microbi per pollice quadrato, mentre un ufficio circa 20.961. **L'oggetto più sporco è il telefono**, che accoglie 25.127 microbi per pollice quadrato, seguito dalla tastiera del computer, (3.295) e computer (1.676).

I dati dimostrano quindi che il problema dell'igiene negli uffici è sottovalutato; **gli arredi dovrebbero essere regolarmente disinfettati**, per impedire il propagarsi di virus e batteri: "quando una persona ha un raffreddore o un'influenza, le superfici che tocca diventano un punto di trasferimento dei germi, perché i virus del raffreddore o dell'influenza possono sopravvivere anche 72 ore sulle superfici". "Senza una corretta pulizia una piccola area della scrivania o del telefono possono alimentare milioni di batteri. In un ufficio completamente disinfettato il livello di batteri può essere ridotto del 99%". Il consiglio è quello di **lavarsi le mani regolarmente** e di **usare salviette disinfettanti su telefoni e tastiere**.

Invitiamo le nostre RLS e RSA a verificare che l'azienda predisponga periodiche disinfezioni di scrivanie, telefoni, tastiere e video di computer!!!

segue editoriale da pag. 1

dalle vicende 'Cirio-Parlamat' costituiscono ormai un'esigenza imprescindibile per il fatto che il lavoratore, oggi, è sempre più sottoposto a notevoli responsabilità e conseguenti rischi, sempre più sconfinanti nell'ambito penale. La FABI è fortemente impegnata su questo punto, come dimostra la 'lettera aperta' che ha rivolto a tutti i soggetti operanti nel settore bancario e che abbiamo pubblicato nel numero scorso. Chiaramente queste 'direttrici' dovranno informare – seppure in termini operativi diversi – anche l'impegno a livello regionale dove altre priorità si aggiungono alle prime, come ad esempio quella – a nostro avviso fondamentale – di sollecitare una strategia di **riorganizzazione** dell'intero comparto Bcc calabrese veramente efficace, che possa passare anche attraverso un **rinnovamento** delle mentalità e della cultura di settore ed un più veloce **avvicendamento** delle figure manageriali, nonché la ricerca di un regime di puntuale **applicazione** dell'apparato normativo e contrattuale, a vari livelli. Perché sappiamo che il Credito Cooperativo ha forti potenzialità che rimangono inespresse ed è anche dovere e diritto dei lavoratori riuscire a tirarle fuori, ma che è anche grazie a migliori condizioni lavorative e di vita dei colleghi che ciò può avvenire.

A TUTTI I COLLEGHI I PIU'

FERVIDI AUGURI DI

BUONA PASQUA 2004!

La FABI per le Banche di Credito Cooperativo in Calabria: struttura e riferimenti

Responsabile:	Giuliano-Claudio GULLO	(Bcc della Sibaritide-S.A., segretario prov.le)
Dirigenti terr.li:	Vincenzo TOSCANO	(Bcc Tarsia, dirigente provinciale)
	Cecilia RUSCELLI	(Banca dei due Mari, dirigente prov.le)
	Mimmo PREVITÀ	(Bcc del Crotonese, dirigente prov.le)
	Alessandro FABIANO	(Bcc Lametino, RSA Filiale Pianopoli)
	Franco NIGRO	(Bcc Mediocra, RSA Filiale Taverna di M.)

Recapiti: **FABI - Coordinamento Regionale Bcc, Segreteria Provinciale di Cosenza**
via Brenta, n. 33 Cosenza 87100,
tel. 0984-29549, fax 0984-791141,
cell.: 339-4030035, email: bccfabics@tiscali.it

Servizio di CONSULENZA LEGALE

Vi comunichiamo che la ns. Segreteria ha avviato un rapporto esterno di collaborazione professionale per offrire una prestazione di **prima consulenza ed assistenza legale stragiudiziale gratuita** atti a supportare gli iscritti, nelle questioni afferenti le problematiche del loro lavoro, attraverso pareri, missive, eccetera, nonché per valutare e concordare l'eventuale assistenza legale in sede giudiziale. Il servizio sarà operativo a partire dal mese di Gennaio 2004, e sarà gestito, **previo appuntamento**, da fissare attraverso la ns. Segreteria provinciale (tel. 0984-29549, fax 0984-791141). Gli appuntamenti saranno effettuati, **di norma, nel pomeriggio di mercoledì di ogni settimana**, presso la Sede della Fabi di Cosenza, in Via Brenta, n. 33.

Gli iscritti, onde facilitare una prima disamina delle richieste, potranno avvalersi dell'allegato modulo, eventualmente corredato da documentazione utile – come un breve promemoria con la descrizione del caso – da far pervenire presso la Segreteria (anche via fax). Le richieste di appuntamento dovranno essere comunque comunicate al SAB con congruo anticipo e comunque entro il giovedì precedente. Tale nostra iniziativa si inquadra nella logica di fornire ai nostri iscritti un supporto sempre più professionale e specialistico, secondo quanto già esplicitato in occasione del VI Congresso Provinciale.

- trasferimento/distacco
- dequalificazione professionale
- provvedimenti disciplinari
- altro _____

Allegati: _____

Con la presente dichiaro di essere stata/o informata/o a norma degli Artt. 10 e 13, l. 675/1996, circa la fonte dei dati personali raccolti, la finalità del trattamento cui sono destinati i dati, le modalità del trattamento dei dati, i responsabili del trattamento dei dati ed i diritti dell'interessato.

Firma del richiedente

CAAF-FABI 2004

- Sede di COSENZA
- Sede di CATANZARO
- Sede di CITTANOVA
- Sede di LOCRI

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Si comunica ai lavoratori e pensionati che hanno già aderito o intendono aderire al CAAF-FABI s.r.l. che per la consegna della propria **dichiarazione dei redditi (mod.730/base già compilato)** potranno recarsi, presso le varie **Sedi territoriali**, negli orari stabiliti (vedi tabella sotto). I contribuenti dovranno presentare insieme al mod. 730/2004 base, di regola già compilato e firmato, la documentazione relativa alla certificazione dei redditi corrisposti dal datore di lavoro nel 2003 (CUD), unitamente alle pezze giustificative delle spese, scontrini e oneri detraibili e/o deducibili in originale e fotocopia leggibile. Il CAAF, dopo le necessarie verifiche, provvederà a restituire gli originali trattenendo le fotocopie opportunamente vistate dal contribuente con la dicitura: 'copia da originale'. Si ribadisce che gli originali di tutti i documenti dovranno essere conservati esclusivamente dai contribuenti ed esibiti, qualora richiesti, all'Agenzia delle Entrate. Coloro i quali intendono invece **avvalersi dell'assistenza dei consulenti abilitati convenzionati** con noi **per la compilazione del modello base, gratuita per gli iscritti monoreddito e a tariffe speciali per tutti gli altri**, dovranno recarsi presso dette Sedi, entro e non oltre il 7 giugno 2004. Per la consegna al CAAF dei Mod. 730 è necessario munirsi della seguente documentazione: fotocopia di ambedue le facciate della carta d'identità dei dichiaranti, certificazione redditi lavoro dipendente o pensione percepiti nell'anno 2003 (mod.CUD), documentazione, certificati o visure catastali relativi a redditi di terreni, dei fabbricati, o documentazione di rendite varie, ecc., copia dichiarazione dei redditi presentata lo scorso anno (mod. 730/2003 oppure UNICO/2003), fatture, ricevute o quietanze relative agli oneri detraibili (mutui, assicurazioni, spese mediche, tasse scolastiche, ecc.), Mod.F24 di pagamento di acconto Irpef effettuati nel 2003 (per ulteriore documentazione di dettaglio vedere la pagina seguente).

Ricordiamo che la stampa dei modelli 730/2004 sarà disponibile per la firma e per la consegna dopo il 30 giugno 2004 a conclusione della trasmissione telematica degli elaborati.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete sempre accordato, restiamo a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento e salutiamo con la più viva cordialità.

Cosenza/Catanzaro/Reggio Calabria, 1 Aprile 2004

Le sedi territoriali CAAF-FABI

Sede di COSENZA

Via Brenta, n. 33 – 87100 Cosenza, tel. 0984-29549, fax 0984-791141

Orario: da Lunedì a Venerdì, dalle ore 15,30 alle ore 18,30 (a partire dal giorno 13 Aprile)

Sede di CATANZARO

Piazza Duomo n. 5, – 88100 Catanzaro, tel. 0961-726937, fax 0961-794813

Orario: da Lunedì a Venerdì, dalle ore 15,00 alle ore 18,30 (a partire dal giorno 1 Maggio)

Sede di CITTANOVA (Patronato ACLI)

Via Moisè, n. 23 – 89022 Cittanova (Rc), vicino Chiesa del Rosario

Orario: da Lunedì a Venerdì, Responsabile Giuseppe Rotella, tel. 349-4218334

Sede di LOCRI (Patronato ACLI)

Piazza Stazione di Locri – Locri (Rc)

Orario: da Lunedì a Venerdì, Responsabile Beniamino Tramontana, tel. 0964-20916

CAAF-FABI 2004

Promemoria per il contribuente

Dati e documenti necessari per la redazione del modello 730/2004 (redditi 2003)

1. Data delle modifiche intervenute nelle situazioni anagrafiche del contribuente;
2. Modifiche allo stato di famiglia (nuove nascite, matrimoni e decessi, familiari a carico);
3. Variazione di residenza e/o domicilio;
4. certificati, visure catastali per i terreni e i fabbricati;
5. CUD - Certificazione dei redditi di lavoro dipendente e pensione rilasciato dal datore di lavoro;
6. Ricevute spese sanitarie generiche e specialistiche (compresi i ticket per le specialità medicinali, - acquistabili senza la prescrizione medica con annessa autocertificazione redatta dal contribuente, e spese mediche di assistenza specifica per i portatori di handicap);
7. Spese di frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria;
8. Interessi passivi per acquisto o costruzione dell'abitazione principale;
9. Premi di assicurazione sulla vita, contro gli infortuni, per contributi previdenziali non obbligatori e contributi per previdenza complementare;
10. Spese funebri;
11. Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, movimenti e partiti politici, ONLUS, Società di Mutuo Soccorso ecc.;
12. Contributi a consorzi obbligatori, cartelle di bonifica urbana e suburbana;
13. Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose e contributi per paesi in via di sviluppo (O.N.G.);
14. Certificazioni di lavoro autonomo, quali: compensi agli amministratori, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali, ecc.;
15. Certificazioni dei redditi di capitale (dividendi riscossi);
16. Certificazioni dei contributi INPS 10% o 12% per le attività di collaborazione coordinata e continuativa;
17. Copie degli assegni periodici di mantenimento corrisposti al coniuge o ai figli;
18. Ricevute di pagamento assicurazione auto (recuperabili per il solo contributo S.S.N.);
19. Documentazione relativa alla detrazione del 36% IRPEF per le ristrutturazioni immobiliari;
20. Copia del contratto di affitto (registrato) per abitazioni in particolari zone ad alta densità abitativa (e comuni limitrofi);
21. Copia della dichiarazione dei redditi presentata nel 2003 e, se trattasi di modello UNICO, anche di tutti i modelli F24 riguardanti i versamenti dell'IRPEF;
22. se nel corso del 2003 sono stati acquistati e/o venduti terreni e/o fabbricati , è indispensabile il rogito notarile per la corretta determinazione delle imposte sui redditi;
23. per i contribuenti la cui abitazione principale è in affitto, per godere della detrazione bisogna allegare il contratto di locazione registrato o rinnovato entro il 31-12-2003 (N.B. tale detrazione spetta solo a chi ha stipulato contatti c.d. convenzionali, ai sensi della legge 431/98.)

N.B.: Si ricorda ai contribuenti che non è possibile portare in deduzione o detrazione di imposta spese già rimborsate INTEGRALMENTE da Enti, Casse o Assicurazioni alle quali contribuisce il datore di lavoro.

MOZIONE FINALE

L'Assemblea Nazionale del Coordinamento delle Banche di Credito Cooperativo riunita in Riccione nei giorni 23 e 24 Marzo, udita la relazione dell'Esecutivo, l'approva. I Delegati, consapevoli che **lo Stato sociale è sempre più minacciato da politiche attente più alle esigenze economiche e finanziarie che a quelle reali e primarie dei cittadini**, sollecitano la FABI a proseguire nell'impegno a tutelare queste esigenze presso le varie sedi istituzionali.

L'Assemblea chiede che il prossimo rinnovo contrattuale garantisca il reale recupero del potere di acquisto delle retribuzioni; individui forme sostenibili di recupero economico per gli assunti post 2000; ricerchi tutele per tutti i dipendenti dai rischi di rivalsa derivanti dalla loro attività lavorativa; garantisca l'effettiva esigibilità, per i quadri direttivi, di quanto previsto per le prestazioni lavorative eccedenti il normale orario di lavoro; introduca misure limitative alla precarizzazione del lavoro; salvaguardi le peculiarità del Credito Cooperativo rispetto al settore ABI anche ampliando i demandi alla contrattazione di II livello.

I Delegati esprimono **forte preoccupazione per l'incapacità di Federcasse di rappresentare in modo complessivo il sistema del Credito Cooperativo**; per la sua inadeguatezza nella gestione dei rapporti sindacali che hanno portato alla stipula di contratti di lavoro 'Pirata' da parte di proprie associate; per l'interferenza di logiche politiche nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Le novità legislative in materia di lavoro confermano la necessità primaria per la nostra Organizzazione di avere un Quadro Sindacale preparato a sostenere un confronto paritario con le controparti datoriali e ancor più pronto a rispondere a tutto campo alle necessità dei nostri iscritti.

L'Assemblea raccomanda quindi al nuovo Coordinamento la predisposizione di un adeguato programma di formazione continua dei Quadri Sindacali.

L'Assemblea chiede che il rinnovo dell'accordo per le libertà sindacali garantisca risorse cedolari adeguate alle esigenze derivanti dagli impegni previsti dalla contrattazione collettiva, dal ruolo istituzionale che dobbiamo assolvere oltre che commisurato all'effettiva rappresentatività della FABI.

L'Assemblea, nell'interesse primario dei lavoratori, auspica la ricomposizione di un tavolo unitario che dia la massima incisività nelle trattative con controparte.

Riccione, 23 Marzo 2004.